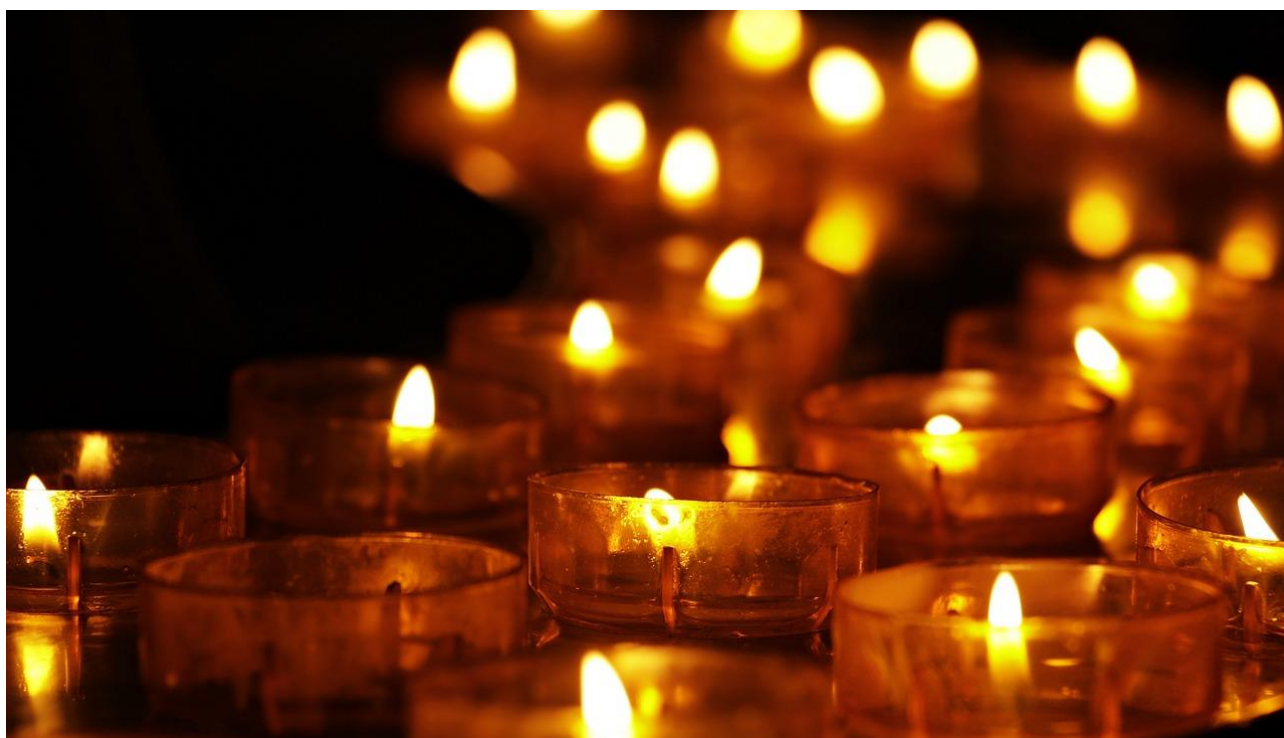


VEGLIA MISSIONARIA PER LE RELIGIOSE - 1 OTTOBRE 2024

«UN BANCHETTO PER TUTTE LE GENTI» (Mt 22,9)

a cura della Fondazione Missio



Introduzione

L1 - La memoria di santa Teresa di Lisieux, patrona delle Missioni, apre ufficialmente il mese missionario (che culminerà quest'anno nella domenica 20 ottobre, giornata missionaria mondiale). La vita di questa giovane donna, consacrata nella vita monastica ma aperta allo sforzo di chiunque si sarebbe speso per diffondere il Vangelo, l'ha resa un'autentica missionaria. Santa Teresa si è lasciata convertire dalla Parola di Dio e ha così scoperto la chiamata più grande cioè la vocazione all'Amore, che tutte noi siamo invitate ad offrire alla Chiesa e al mondo, perché in tutte le comunità cresca sempre più lo slancio missionario e la fede venga condivisa con ogni uomo e donna della terra!

Canto iniziale...

Guida: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo...

Papa Francesco come ogni anno, attraverso il suo messaggio, richiama tutti i discepoli del Signore perché si sentano sempre più discepoli missionari. Non vogliamo perdere nemmeno quest'anno l'opportunità di verificare la nostra risposta missionaria anzi, dedicheremo attenzione ed energie nuove all'opera primaria della Chiesa che rimane l'evangelizzazione, impegnandoci senza sosta, a partire dalla preghiera, ispirata dalla Parola di Dio e dal magistero della Chiesa.

Canto...

Dal messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale 2024

L2 - “Per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno ho tratto il tema dalla parabola evangelica del banchetto nuziale (cfr. Mt 22,1-14). Dopo che gli invitati hanno rifiutato l'invito, il re, protagonista del racconto, dice ai suoi servi: «Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze» (v. 9). Riflettendo su questa parola-chiave, nel contesto della parabola e della vita di Gesù, possiamo mettere in luce alcuni aspetti importanti dell'evangelizzazione. Essi si rivelano particolarmente attuali per tutti noi, discepoli-missionari di Cristo, in questa fase finale del percorso sinodale che, in conformità al motto “Comunione, partecipazione, missione”, dovrà rilanciare la Chiesa verso il suo impegno prioritario, cioè l'annuncio del Vangelo nel mondo contemporaneo. “Andate e invitate!”. (...) La missione è un andare instancabile verso tutta l'umanità per invitarla all'incontro e alla comunione con Dio.

Instancabile! Dio, grande nell'amore e ricco di misericordia, è sempre in uscita verso ogni uomo per chiamarlo alla felicità del suo Regno, malgrado l'indifferenza o il rifiuto. Così Gesù Cristo, buon pastore e inviato del Padre, andava in cerca delle pecore perdute del popolo d'Israele e desiderava andare oltre per raggiungere anche le pecore più lontane (cfr Gv 10,16). Egli ha detto ai discepoli: “Andate!”, sia prima sia dopo la sua risurrezione, coinvolgendoli nella sua stessa missione (cfr Lc 10,3; Mc 16,15). Per questo, la Chiesa continuerà ad andare oltre ogni confine, ad uscire ancora e ancora senza stancarsi o perdersi d'animo di fronte a difficoltà e ostacoli, per compiere fedelmente la missione ricevuta dal Signore.

Canto al Vangelo: Alleluia, acclamiamo alla Parola viva che è Gesù...

L3 - Dal vangelo secondo Matteo (22, 1-14) Gesù riprese a parlare loro con parabole e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: «Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!». Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: «La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze». Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e li scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: «Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?». Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: «Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti». Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti». *Parola del Signore*

Rileggiamo questa parabola (o ascoltiamo la riflessione di chi guida la veglia) e riflettiamo se e come la nostra vita potrà rispondere meglio all'invito che il Signore oggi ci rivolge (dopo la proclamazione della pagina evangelica, siamo invitati ad alcuni minuti di silenzio orante).

Guida: Insieme preghiamo con la proposta che troviamo sull'immaginetta della Giornata Missionaria Mondiale 2024, preghiera che porteremo con noi per accompagnare tutti i discepoli missionari nel loro e nostro servizio al Vangelo:

“UN BANCHETTO PER TUTTE LE GENTI”:

**O Padre, tu ci invii, come tuoi servi, ai crocicchi delle strade,
ci vuoi Chiesa in uscita, che chiama alle nozze del Re.
Signore, aiutaci a capire che il tuo invito è per tutti,
a non gettare via l'Abito di cui ci hai rivestito col dono del Battesimo,
ma a ricoprirne, col tuo aiuto, tutte le Genti.
Ciascuno infatti è chiamato, riempito del tuo Spirito,
ad annunciare il tuo Vangelo, a sedersi alla tua mensa,
a vivere il tempo del Regno,
quando Tu passerai a servirci e farai festa con noi!**

Canto:

Non vogliamo dimenticare nella giornata missionaria delle religiose che la Missione nasce dall'incontro col Signore, perché solo con Lui possiamo portare il Vangelo ai fratelli, comunicandolo con la vita (è infatti l'unico modo di essere evangelizzatori), inoltre mentre ci adoperiamo nella missione, veniamo evangelizzati, scopriamo la nostra prima chiamata, quella di annunciare Lui, il Signore e Maestro che un giorno ci ha chiamato perché potessimo fare esperienza del Padre e vivessimo l'esperienza della Salvezza che Gesù compie anche oggi.

La modalità dell'annuncio non si svolge con le sole parole, ma primariamente attraverso l'esperienza umana, attraverso la fraternità vissuta e attraverso la vicinanza con tutti, ma in modo particolare con chi vive la fragilità e l'abbandono, con gli atteggiamenti che Gesù illustra nella parabola del Samaritano buono (che ha a cuore chiunque incontra sulla sua strada e si adopera, avendone sentito compassione).

Canto (o recita del) Padre nostro...

Invochiamo la Benedizione, come invio missionario...

Dio, che ha manifestato
la sua verità e la sua carità in Cristo,
ci faccia apostole del Vangelo
e testimoni del suo amore nel mondo.

Amen.

Il Signore Gesù, che ha promesso alla sua Chiesa
di essere presente sino alla fine dei secoli,
guidi i nostri passi e confermi le nostre parole.

Amen.

Lo Spirito del Signore sia sopra di noi,
perché camminando per le strade del mondo
possiamo evangelizzare i poveri
e sanare i contriti di cuore.

Amen.

E su ciascuna di noi qui presenti,
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
e ci accompagni sempre.

Amen.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Canto finale